SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TVIC82200L: IC CASALE SUL SILE

Scuole associate al codice principale:
TVAA82200C: IC CASALE SUL SILE
TVAA82201D: C. COLLODI
TVAA82202E: H. C. ANDERSEN
TVEE82201P: GIANNI RODARI - CASALE CAP.
TVEE82202Q: GIUSEPPE BERTO - CONSCIO
TVEE82203R: MARCO POLO - LUGHIGNANO
TVMM82201N: SMS "GRAMSCI" CASALE S.S.(I.C.)

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 8 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12 Ambiente di apprendimento
pag 15 Inclusione e differenziazione
pag 18 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 28 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

Le scuole dell'Istituto presentano un limitato numero di studenti non ammessi alla classe successiva alla Scuola Secondaria, e rarissimi casi alla Scuola Primaria. Data l'età degli alunni e il traguardo per l'obbligo scolastico, ovvero fino al terzo anno della Scuola Secondaria di secondo grado, sono molto rari i casi di abbandono scolastico. Le motivazioni sono da riferirsi a trasferimenti ad altri Paesi, percorso scolastico iniziato più avanti negli anni. Da oltre due trienni non se ne segnalano. Per quanto riguarda il voto conseguito all'esame di stato, la percentuale più alta degli studenti, oltre il 60%, si situano tra il 7 e l'8, con una percentuale nettamente superiore per la percentuale con 7 ai benchmark di riferimento della provincia, della regione e nazionale, mentre la percentuale con l'8 e con 9 è in linea con i valori di riferimento. La percentuale di voti conseguiti con 6 e 10 risulta inferiore ai valori di riferimento. Nel 2023 gli esiti non hanno registrato variazioni sensibili ai punteggi degli alunni, nonostante il ripristino di tutte le prove.

Punti di debolezza

Negli anni 2020 e 2021 gli esami sono stati sostenuti solo in forma orale in seguito alle sospensioni e diverse disposizioni per la pandemia. Le valutazioni in uscita si sono dimostrate leggermente al di sopra degli anni precedenti. Dal 2023 sono ripresi gli esami in forma scritta.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati

soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Dopo alcuni anni di registrazione di esiti sotto lo media o altalenanti, le classi seconde e quinte della scuola primaria, quattro delle quali erano anche classe campione con osservatori esterni presenti durante le prove, hanno registrato sensibili miglioramenti e esiti, nella maggior parte dei casi sopra ai benchmark di riferimento per l'italiano, la matematica e la prova di reading in inglese. In tutte le classi della primaria sono state attuate strategie per migliorare la comprensione del testo, sia per italiano che per matematica. Alcune classi terze della scuola secondaria rientrano, almeno per il confronto con il benchmark italiano, nella media o leggermente al di sopra di questa.

Punti di debolezza

Quasi tutte le classi terze della scuola secondaria di primo grado hanno registrato esiti al di sotto dei benchmark di riferimento in tutte le aree. Queste classi non hanno effettuato la prova invalsi in quinta primaria perche' annullate per Covid 19. Non e' identificabile la causa specifica che possa aver portato a tali esiti, non e' chiaro ancora quanto le sospensioni per la pandemia possano aver causato continue interruzioni nella didattica e quanto la prova al computer sia affidabile in caso di collegamenti internet non eccellenti e quanto soprattutto il valore non premiale delle prove stesse possa aver influito sulla partecipazione degli alunni alle stesse. Per l'ambito matematico si punterà ad aumentare i livelli generali di competenza e a consolidare strategie e metodi; per l'ambito di italiano la priorità sarà il miglioramento della competenza di comprensione del testo, in particolare per quanto riguarda le inferenze. In entrambi gli ordini di scuola la prova di ascolto in lingua inglese mostra esiti al di sotto dei benchmark di riferimento e la scuola sta organizzando attività specifiche di potenziamento delle abilità e delle competenze, anche con il supporto di lettori madrelingua (Progetto Lettorato, English Camp, Progetto Etwinning). Azioni specifiche di monitoraggio e di supporto saranno

attivate per tutte le classi.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola primaria nelle prove INVALSI e' superiore o in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La scuola secondaria vede le proprie classi posizionate ad un livello leggermente inferiore alle scuole con background simile. Le percentuali di distribuzione degli studenti nelle classi non sono omogenee. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, sebbene si presentino differenze da prendere in considerazione soprattutto per la matematica e per l'inglese. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola si dimostra differente nelle varie classi e discipline.

Competenze chiave europee

Punti di forza

Sin dal 2016 l'istituto si e' dotato di un curricolo che tiene ampiamente conto oltre che delle Indicazioni nazionali anche delle competenze europee, puntando di anno in anno, in base al livello degli alunni, ad attività più intense su una competenza piuttosto che su un'altra, puntando allo sviluppo delle competenze sociali e civiche fin dalla scuola dell'infanzia, come anche alle competenze comunicative, sia nella madrelingua che nelle lingue straniere, come anche utilizzando linguaggi non verbali. Queste competenze sono sempre state considerate la base per lo sviluppo e l'approfondimento delle altre, in particolar modo quelle matematiche, scientifiche e digitali. Le competenze metacognitive sono costantemente sviluppate attraverso attività specifiche che portano gli studenti a ragionare sul proprio stesso operato, verbalizzando le proprie azioni e individuando i propri errori o gli aggiustamenti possibili. Griglie di osservazione e rubriche di valutazione sono adottate in tutti gli ordini di scuola e vengono condivise all'interno dei team di docenti o per classi parallele.

Punti di debolezza

Negli ultimi anni le indicazioni, a volte contraddittorie o non sufficientemente esplicitate, che arrivano dagli organi preposti mettono in difficoltà i docenti che prima si trovavano a valutare solo le discipline, poi le discipline all'interno delle competenze europee, alle abilità trasversali, in concomitanza con gli obiettivi dell'educazione civica e quant'altro. Sebbene avendo una visione d'insieme tutto sembra possa intersecarsi alla perfezione, non è semplice gestire l'insieme all'interno di consigli di classe e team di lavoro dove spesso i docenti cambiano di anno in anno provenendo magari da altre scuole dove la modalità di lavoro possono essere differenti e le possibilità di confronto all'interno dell'orario di servizio non sono molte.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

Il raggiungimento delle competenze chiave europee come di quelle civiche è il punto di partenza di tutte le progettazioni didattiche dell'istituto e parte integrante di tutta la documentazione relativa a progetti, uda e prove di competenza.

Risultati a distanza

Punti di forza

Nella Scuola Primaria la maggior parte degli studenti si assesta sul valore intermedio. La Scuola continua ad adottare una comunicazione efficace tra i diversi ordini sul tema valutazione affinché i sistemi si integrino. Nella Scuola Secondaria di primo grado i punteggi conseguiti nelle prove di italiano, matematica, inglese sono significativamente al di sotto dei valori di riferimento, sebbene le competenze misurate a scuola durante l'attività didattica risultino superiori.

Punti di debolezza

Ad oggi non e' possibile confrontare gli esiti in uscita con i risultati di apprendimento della Scuola Secondaria di secondo grado, in quanto non esiste un sistema di restituzione di tali dati.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha steso in modalità verticale i curricoli per tutte le discipline includendo anche i campi d'esperienza della scuola dell'infanzia già dal 2016. In seguito all'introduzione dell'educazione civica e della nuova valutazione alla scuola primaria i curricoli sono stati più volte rivisti. Il curricolo della scuola primaria è anche dotato di rubriche di valutazione per ogni obiettivo seguendo i livelli e le indicazioni ministeriali. I curricoli della scuola secondaria con gli obiettivi di apprendimento suddivisi in nuclei fondanti si declinano poi in abilità e conoscenze. Durante il periodo successivo alla sospensione delle lezioni per la pandemia si è scelto di non somministrare prove di ingresso e uscita comuni, ma di dare ampio spazio ad ogni insegnante per studiare e valutare, classe per classe, le competenze e le necessità specifiche degli alunni al fine di attuare attività di recupero mirate. Prove strutturate, compiti autentici e attività per classi parallele permettono di monitorare gli apprendimenti e il consolidamento delle competenze. Le famiglie sono costantemente informate dei progressi o delle difficoltà dei figli tramite il registro elettronico per la secondaria e in occasione degli scrutini o durante gli incontri scuola famiglia per la scuola primaria.

Punti di debolezza

La scuola necessita di stabilire una nuova modalità di somministrazione delle prove di ingresso e uscita rispetto al passato, prove che non servano a stabilire semplicemente dei livelli, ma che identifichino invece i punti di forza e di debolezza di classi e alunni, offrendo così ai docenti punti di partenza e di arrivo concreti. Non sempre la struttura organizzativa della scuola, suddivisa in più plessi e con orari differenti, o il contratto stesso dei docenti che non prevede sufficienti momenti di incontro e scambio, rendono molto difficile la condivisione e scelte comuni.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

I curricoli costruiti in verticale, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, hanno permesso a tutti i docenti di essere consapevoli del lavoro effettuato dai colleghi degli ordini precedenti o successivi. Sebbene poi i curricoli siano stati nuovamente rivisiti alla luce della nuova valutazione della scuola primaria non sono venuti meno i collegamenti tra le discipline e i campi d'esperienza con la scuola dell'infanzia e con il proseguo alla scuola secondaria. Le commissioni nelle varie aree strategiche della scuola sono anche modalità di confronto su curricoli, attività e progettazioni disciplinari e il progetto d'istituto verticale ne è la dimostrazione.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola primaria offre un orario a 27h (più due ore di mensa) per i due plessi più piccoli nelle frazioni e per una sezione della scuola del capoluogo, mentre le altre classi della primaria seguono le 40 ore. La scuola secondaria di primo grado offre tre sezioni a tempo normale (30h) e due a tempo prolungato (36h). La scuola secondaria offre anche l'indirizzo musicale con lo studio approfondito di uno strumento tra i 4 proposti (chitarra, pianoforte, sassofono e percussioni) e anche della musica d'insieme. In tutte le classi vengono proposti laboratori di approfondimento, soprattutto legati all'educazione civica, anche in verticale tra più ordini di scuola. Tutte le scuole sono dotate di palestre o vi hanno comunque accesso per il tempo necessario a garantire le ore di educazione fisica. Le classi quinte della primaria da quest'anno sono seguite da un esperto di educazione fisica appositamente incaricato dal MIUR. Quasi tutte le classi sono dotate di lim o schermi touch che favoriscono le attività interattive e migliorano le competenze digitali degli alunni. L'adesione a molti progetti proposti dall'ufficio scolastico regionale, dall'amministrazione comunale o da enti no profit facilitano lo sviluppo di relazioni positive e collaborazioni all'interno delle classi, tra le classi, tra docenti e alunni e anche il rapporto

Punti di debolezza

Gli alunni e i tempi attuali richiederebbero sempre più attività in condivisione, più attenzione all'educazione civica per prevenire piuttosto che sanzionare, ma i tempi scolastici e le necessità e proposte anche da parte del territorio costringono a volte a dover effettuare delle scelte perché non tutto può essere effettuato all'interno dell'orario scolastico. La scuola sta ipotizzando di suddividere ad esempio il curricolo di educazione civica e i traguardi in fasce orizzontali e suddividere all'interno di queste anche le iniziative offerte dal territorio concentrando l'attenzione di un'area ad una certa fascia d'età e altre ad altre età.

con le famiglie viene rinsaldato da queste attività con esiti visibili anche all'esterno della scuola e non necessariamente collegati alla valutazione disciplinare ma più che altro alla crescita e alla formazione degli studenti. La scuola è dotata di un regolamento di istituto che, condiviso fin dai primi anni con gli studenti e le famiglie, punta a responsabilizzare gli alunni più che a sanzionarli. Negli ultimi anni non si sono verificati eventi particolarmente gravi, ma tutti sono stati esaminati e valutati al fine di migliorare sempre più le relazioni e il dialogo piuttosto che limitarsi alla sola corrispondenza tra azioni ed eventuali punizioni.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola sta cercando negli anni di organizzare al meglio la scuola, la fruizione di spazi come palestre e laboratori, ma anche l'adesione a progetti e iniziative del territorio. La presenza di funzioni strumentali e referenti di progetto che provengono da diversi ordini di scuola favoriscono

anche la condivisione di spazi, progetti e pratiche.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Esiste un gruppo di lavoro d'Istituto per l'integrazione a vari livelli (GI) e la scuola è inserita in Reti di scuole a livello provinciale per l'inclusione, inoltre si organizzano corsi di formazione per i docenti, per i genitori e delle attività extracurricolari per alunni DSA e alunni NAI con risorse interne. L'area inclusione è presidiata da 3 Funzioni Strumentali per tre sottoinsiemi di Bisogni Educativi Speciali. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità' nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie inclusive, quali ad es. il lavoro in piccolo gruppo e lo scambio dei ruoli tra insegnante di sostegno e curricolare. La formulazione del PEI è condivisa da tutti gli insegnanti e viene monitorata regolarmente nei Consigli di Classe e nei team, oltre che nelle riunioni con l'equipe socio-sanitaria. La scuola si è dotata di strumenti per l'identificazione precoce di alunni con DSA, la rilevazione di alunni con BES e la stesura di Piani Personalizzati condivisi tra i docenti e le famiglie e aggiornati annualmente. Sono disponibili dispositivi per alunni DSA e NAI. Sono state attivate anche collaborazioni con soggetti esterni alla scuola. La scuola ha un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri e un protocollo d'accoglienza degli alunni adottati: al momento dell'arrivo attiva

Punti di debolezza

Pur avendo a disposizione maggiori risorse grazie all'assegnazione dell'Organico dell'Autonomia, la necessità che questo debba anche far fronte alle eventuali assenze di docenti nel primo giorno (per il quale non è prevista per legge la sostituzione) e nei giorni successivi all'assenza dei colleghi ostacola gli interventi previsti rivolti agli alunni BES e non italofoni, attuati sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria.

corsi personalizzati di italiano L2, accompagnando poi gli alunni nel percorso di studio in gruppi laboratoriali aperti anche ad alunni italofoni. Vengono organizzate attività sui temi dell'integrazione e sulla conoscenza di culture diverse. Gli alunni con difficoltà scolastica sono presenti in maniera uniforme nelle classi dei vari ordini di scuola; le difficoltà non sempre sembrano riconducibili a particolari situazioni socio ambientali. Ogni Consiglio di Classe e team individua gli interventi e le strategie più idonei scegliendo tra le seguenti attività che la scuola attua: gruppi di recupero con i docenti della scuola, percorsi individualizzati, maggiori contatti con le famiglie, peer tutoring, percorsi volti a migliorare le dinamiche di gruppo, sportello spazio d'ascolto. Ogni team e Consiglio di Classe predispone strumenti e modalità di monitoraggio e valutazione dei vari interventi. Questi interventi nel complesso si sono mostrati utili per migliorare gli apprendimenti e più in generale il benessere degli alunni. Gruppi di livello, concorsi e competizioni, progetti extracurricolari sono opportunità per potenziare gli apprendimenti degli alunni con particolari attitudini disciplinari. Inoltre vengono proposti corsi per le certificazioni di lingua inglese, tedesca e spagnola alla secondaria. La partecipazione alle competizioni ha dato esiti positivi sia in termini di apprendimento che di motivazione. Con la Didattica Digitale Integrata è stata sostenuta l'inclusione nei

percorsi di apprendimento a distanza anche con il comodato d'uso di dispositivi agli alunni con BES.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Motivazione dell'autovalutazione

Le diverse azioni che si realizzano nell'ambito del processo di inclusione sono oggetto di specifico monitoraggio, sia a livello di consigli di classe e team che a livello d'istituto; le numerose attivita' volte all'inclusione messe in atto dalla scuola, che le ha inserite come asse portante del proprio Piano dell'Offerta Formativa, risultano efficaci. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei Bisogni Educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola, ma potrebbe essere ulteriormente migliorata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola, anche se in modo non sempre omogeneo e talvolta discontinuo per i quali sono necessari un coordinamento e una cooperazione maggiori.

Continuita' e orientamento

Punti di forza

La scuola ha ormai una consolidata tradizione di continuita' e orientamento tra i tre ordini di scuola che propone visite di docenti nell'ordine di scuola precedente e visite di alunni in quello successivo, con partecipazione ad attivita' didattiche collaborative durante gli spazi degli open day. La formazione delle classi prime, sia per la scuola primaria che secondaria, viene seguita da apposite commissioni in cui entrano di diritto anche le funzioni strumentali che si occupano dell'integrazione degli alunni nelle sue diverse forme. L'orientamento alla scelta della scuola secondaria viene proposto da reti a cui la scuola aderisce e con diversi interventi, rivolti a studenti e famiglie, che presentano le caratteristiche delle scuole del territorio. Il rispetto del consiglio orientativo della Scuola, risulta dai dati del 2022-23 in linea con quelli del 2020-21. Il picco del 21-22 (75%) può essere legato al periodo post-pandemia, nel quale i ragazzi e le famiglie hanno seguito più fedelmente il consiglio orientativo fornito dai consigli di classe.

Punti di debolezza

Negli anni il consiglio orientativo viene seguito da molti più studenti rispetto al passato nell'ultimo triennio si è assestato tra il 60 e il 65%, ma la Scuola non ha modo di monitorare le traiettorie degli alunni negli anni successivi per mancanza di informazioni ulteriori.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.
(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

In questi anni scolastici l'istituto sta monitorando la nuova valutazione introdotta nella scuola primaria con relative rubriche di valutazione. Gruppi di docenti sperimentano prove e rubriche e si riuniscono poi in commissione per valutare la validità e l'attendibilità delle prove presentate e l'attinenza con le rubriche e di queste con i descrittori proposti dal ministero. La continuità didattica dalla scuola dell'infanzia alla secondaria viene costantemente monitorata da una apposita commissione che accompagna i passaggi sia per quanto riguarda gli alunni e le famiglie, ma anche per gli stessi docenti, favorendo momenti di contatto e scambio tra docenti dei diversi ordini. Il fondo d'istituto viene ripartito tra i docenti in base ai ruoli che questi svolgono all'interno delle commissioni che accompagnano le funzioni strumentali o come referenti di progetti. Tali ruoli sono, quando è possibile, equamente distribuiti tra i tre ordini di scuola, dove non è possibile è solitamente per superiorità numerica e disponibilità dei docenti della primaria rispetto agli altri due ordini di scuola. Le funzioni strumentali che presidiano le varie aree strategiche utilizzano strumenti vari per monitorare le situazioni, come questionari interni alla scuola o rivolti all'utenza, sia gli alunni che le loro famiglie. Gruppi di lavoro si radunano periodicamente per trovare le

Punti di debolezza

Il personale della scuola assente viene sostituito, nel caso di assenze inferiori a 5 gg, dai colleghi in potenziamento o eventuale esubero di ore, da supplenti chiamati dalle graduatorie o dalle MAD per assenze superiori. Negli ultimi anni risulta spesso difficile reperire personale docente anche tramite le MAD. L'assenza spesso di personale specializzato nelle graduatorie di sostegno delega l'incarico di seguire alunni fragili e con particolari difficoltà a personale che magari ha solo qualche anno di esperienza come supplente oppure si trova al suo primo incarico e proviene da graduatorie MAD.

soluzioni migliori a problemi che potessero presentarsi. La progettazione di ogni area strategica viene periodicamente rivista, tenendo conto sempre dei punti di debolezza riscontrati e cercando di superarli, durante la fase di monitoraggio o nella progettazione successiva. Per quanto riguarda la componente ATA, viene dato incarico formale dei compiti assegnati e questi vengono resi noti. La ripartizione del fondo d'istituto, come anche del contributo volontario da parte delle famiglie viene gestita da una apposita commissione che valuta e attribuisce priorità ai progetti che impegnano l'interno istituto, poi a quelli per odine di scuola, poi eventualmente classi parallele o singole classi. La priorità nel nostro istituto negli ultimi anni è stata data soprattutto ai progetti legati all'apprendimento delle lingue straniere, all'educazione civica e all'inclusione che nel nostro istituto si occupa sia della inclusione di alunni appena arrivati in Italia, sia di alunni con difficoltà certificate, come anche di alunni con svantaggi socioeconomici e culturali, ma anche alunni plusdotati che necessitano di essere accompagnati nel loro percorso all'interno della scuola. Tutte le attività principali della scuola vengono sempre comunicate alle famiglie in manifestazioni apposite oppure tramite i rappresentanti dei genitori. Il sito della scuola si sta adoperando per migliorare la comunicazione e la trasparenza.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Motivazione dell'autovalutazione

Tutte le attività proposte dalla scuola sono condivise con l'amministrazione comunale e con le famiglie e a partire dall'a.s. 2020-2021, causa anche le necessità legate alla pandemia, tutto viene costantemente pubblicato e monitorato anche tramite il sito web della scuola, a disposizione dell'utenza.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola, partendo anche dalla rendicontazione e dagli esiti del rav, analizza i bisogni dell'istituto soprattutto tenendo conto delle necessita' formative degli alunni, organizza anche la relativa formazione per i docenti o per il personale ATA. Ove e' possibile la formazione viene organizzata all'interno dello stesso istituto con risorse interne, oppure con esperti esterni. La scuola stessa incentiva la formazione anche dei singoli e' possibile questa viene anche riproposta a cascata all'interno dell'istituto, come ad esempio e' successo nel 2020 per la formazione sull'educazione civica che era riservata solo ai referenti. I docenti operano per intersezione, per classi parallele e per dipartimenti, in base all'ordine di scuola, trattando le problematiche soprattutto disciplinari. Gruppi di lavoro in verticale, che raccolgono invece più ordini di scuola, operano su fronti più generali come l'educazione civica e le competenze trasversali. Tutti i progetti, le uda e le relative griglie di osservazione e rubriche di valutazione sono raccolte in apposite banche dati a disposizione e per la consultazione dei docenti che volessero proporre attività simili o volessero conoscere eventuali difficolta' o problematiche insorte.

Punti di debolezza

Non sempre tutte le richieste di formazione da parte dei docenti o del personale ATA possono essere soddisfatte all'interno dell'istituto, sia per quanto concerne le risorse come formatori che come fondi. la scuola pero' incentiva e valorizza qualsiasi tipo di formazione. Il turn over dei docenti spesso mette in difficolta' la scuola quando alcuni docenti partecipano ad una formazione specifica e poi ottengono il trasferimento, lasciando il carico di lavoro ad altri docenti, magari non sufficientemente formati. La raccolta dei materiali, dei progetti e delle uda si rivela spesso onerosa per alcuni e non sempre viene sfruttata al meglio dai docenti che vi hanno accesso. Mancano figure professionali o docenti adeguatamente formati che possano supportare le funzioni strumentali attualmente incaricate che si trovano spesso a gestire una grande mole di lavoro e che non sempre possono delegare.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola necessità di trovare altre modalità organizzative che coinvolgano e prevedano la collaborazione dell'interno istituto e non solo di un ristretto numero di docenti, affinché sia più proficua la condivisione e collaborazione tra i dicenti. Ove i docenti non si sentano sufficientemente preparati per assumere determinati ruoli la scuola dovrà provvedere o promuovere e facilitare un'opportuna formazione di supporto.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha da molti anni ben consolidato reti di collaborazione all'interno del territorio locale e nazionale soprattutto per il miglioramento dell'offerta formativa legato all'educazione civica e a tutte le sue diverse sfaccettature come la legalità, la sicurezza, la protezione dell'ambiente, la digitalizzazione, la salute e la diffusione della cultura. L'amministrazione comunale supporta sia economicamente che attivamente i progetti individuati dalle scuole e ne propone altri sostenendone le spese. In occasione di particolari progetti o con tematiche particolarmente sensibili come la salute e la sessualità, vengono coinvolti, a titolo gratuito o retribuiti, esperti del settore che operano sia con gli studenti che con le famiglie. Incontri e corsi di formazione sono offerti anche alle famiglie, in parallelo a quelli offerti ai figli o come percorsi mirati alla genitorialità. I docenti referenti dei progetti vengono selezionati per tale ruolo in base alle proprie competenze e attitudini personali. Le famiglie sono state a suo tempo coinvolte nella stesura del patto di corresponsabilità. tra scuola, alunni e famiglie e nel regolamento di istituto. Annualmente, durante il primo incontro scuola-famiglia patto e regolamento vengono riletti assieme per rinnovare questi intenti formativi più che regolativi e repressivi. Negli anni le famiglie sono sempre state

Punti di debolezza

Non tutte le famiglie partecipano allo stesso modo, sia per il diverso interesse che portano alla scuola e alla formazione dei figli, sia anche per gli impegni lavorativi che impediscono loro di essere presenti in orario scolastico ad eventuali eventi. Il periodo della pandemia ha offerto alla scuola la modalità di utilizzare le nuove tecnologie in modo proficuo e non solo ludico e social, sia per quanto riguarda i ragazzi che le famiglie. Il sito internet della scuola e le classroom su piattaforma google hanno permesso alle famiglie di rimanere aggiornate e avere una finestra privilegiata dentro la scuola e alle classi. La scuola ora deve utilizzare in positivo questi strumenti per mantenere vivo il contatto con le famiglie e il territorio, ma anche collegandosi ad altre scuole, altre realtà.

invitate a fine anno a mostre, concerti o eventi conclusivi ad esposizione del percorso effettuato dai figli. Durante gli anni di restrizioni legate al covid si e' cercato comunque di tenere aggiornate e informate le famiglie tramite comunicati, video e pubblicazioni sul sito di istituto. Il contributo volontario delle famiglie viene versato da circa l'80% degli studenti, anche in questi anni di ristrettezze e questo valorizza il percorso che la scuola sta facendo, accompagnata dalle stesse famiglie. La scuola è costantemente in contatto anche con il comitato genitori e con l'associazione volontaria dei genitori che spesso offre supporto economico ai progetti con mirate raccolte fondi.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

Tutti gli ordini di scuola collaborano attivamente con le famiglie e il territorio. Soprattutto i

rapporti con l'associazione volontaria dei genitori è stata spesso di supporto alla scuola sia economicamente che strategicamente, ma anche le associazioni di volontariato locale hanno avuto modo di entrare a scuola per proporre le proprie attività e essere poi ricompensate dalla adesione, anche in orari extra scolastici, alle attività da loro proposte.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti nelle prove invalsi di italiano e matematica per la classe seconda primaria e di italiano, matematica e inglese per la classe quinta primaria e terza secondaria di primo grado.	Portare gli esiti delle prove nazionali delle varie classi al di sopra della media del Veneto entro il triennio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Identificare le principali difficolta' negli alunni nelle tre discipline attraverso l'analisi degli item e degli esiti e apportare le necessarie modifiche al curricolo disciplinare o introdurre didattiche innovative e mirate.
2. Ambiente di apprendimento
   Identificare le modalità e le strategie migliori per favorire azioni di recupero e potenziamento e attuare, dove è possibile e necessario, attività per classi aprte, per livelli, in orario curricolare o extracurricolare.
3. Inclusione e differenziazione
   Attuare progetti di supporto agli alunni che presentino particolari difficoltà di apprendimento o inserimento e che devono comunque sostenere le prove nazionali, affinché anche per loro la prova sia una sfida attuabile.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Negli anni gli esiti invalsi si sono dimostrati altalenanti e dopo un periodo in discesa, prima delle chiusure scolastiche legate alla pandemia di Covid, c'era stato un movimento in rialzo degli esiti per entrambi gli ordini di scuola. Ora gli esiti si dimostrano soprattutto differenziati tra le classi, come se avessero vissuto ed effettuato percorsi didattici differenti e questo potrebbe anche essere imputato alle continue chiusure delle classi in modalità immediata in caso di contagio o dell'impossibilità di seguire al meglio gli alunni in didattica a distanza, sopratutto nelle attività pratiche, di ragionamento e di confronto, che richiedono tempi più comodo e rilassati, senza barriere. Le classi che nell'ultimo anno sono riuscite ad attivare progetti di recupero e potenziamento particolari, per la comprensione del testo in

italiano e per il problem solving in matematica hanno registrato livelli più alti delle altre classi. Compito del piano di miglioramento e dei suoi agenti sarà quello di diffondere strategie che già hanno funzionato e trovarne altre che possano aiutare classi e docenti a migliorare gli esiti nelle tre prove.